

Incontro con la Marcegaglia per tenere l'auto in Confindustria

Marchionne: la Serbia non penalizzerà il futuro di Mirafiori

“Garanzie al piano o meno investimenti”



Marchionne e il ministro Sacconi ieri al tavolo di Torino. Il governatore Cota e il sindaco Chiamparino soddisfatti dal vertice. Cassi, Chiarelli, Fomovo e Giovannini ALLE PAG. 2, 3 E 5

LA SERIE A

Il calendario Inter-Juve il 3 ottobre

I bianconeri debutteranno a Bari. Il derby di Milano e Juventus-Roma il 14 novembre

PAGINA 40

Tensioni nel Pdl. Il presidente del Consiglio: troppe modifiche, sto pensando di ritirare la legge sulle intercettazioni

Fini offre la tregua al premier

“Azzeriamo tutto”. Berlusconi: troppo tardi. Bossi: se si cade niente voto

MARCELLO SORGI

NON È COSA DA PROBIVIRI

Data ormai per scontata dallo stesso Berlusconi, che ieri sera l'ha praticamente annunciata, mentre Fini subito dopo frenava, la rottura nel Pdl tra i due cofondatori sembra appesa a un filo, anche se nessuno ha ancora capito come avverrà.

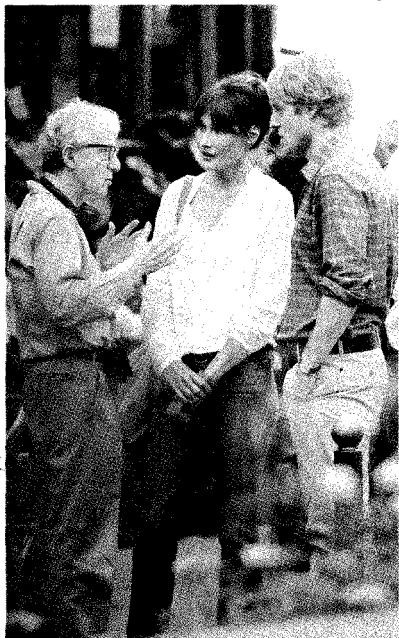
L'idea che basti un solenne discorso di Berlusconi, pronunciato oggi o domani - e comunque dopo la ventilata decisione del presidente della Camera di rinviare a settembre l'approvazione della legge sulle intercettazioni contro i desideri della maggioranza -, va detto chiaro, non sta in piedi. Fini un minuto dopo gli risponderebbe in modo altrettanto pesante, e torneremmo al punto di prima.

Ancora peggio sarebbe l'ipotesi, di cui si sente parlare da giorni, di un intervento dei probiviri, organismo che in tutti i partiti è deputato a questioni etiche o di regolamento interno, ma che nel Pdl è rimasto finora silenzioso di fronte a episodi grandi e piccoli di malversazioni e guerriglie intestine.

CONTINUA A PAGINA 31

LA BRUNI SUL SET A PARIGI, SEGUITA DA SARKOZY

Carlà, ciak con Woody



Allen, Bruni e Owen Wilson sul set parigino

PAGINA 37

Dopo che il premier aveva parlato chiaramente di «divaricazione» nella maggioranza e di governo comunque saldo arriva una proposta di tregua di Gianfranco Fini che in un'intervista al «Foglio» chiede a Berlusconi di azzerare tutto e di non lasciare spazio agli ultras. Parole che non sembrano fare breccia nel premier per il quale ormai è troppo tardi. Sulla possibile crisi interviene anche Bossi: se cadiamo non si torna a votare.

Festuccia, La Mattina e Martini ALLE PAG. 8 E 9

LE INCHIESTE

Antonveneta due anni a Brancher

Ex ministro condannato Show di Denis Verdini «Né affari, né intrighi non c'è nessuna P3»

Colonnello, Schianchi e Spini ALLE PAGINE 10, 11 E 12

Trappola in Afghanistan, salgono a 29 i morti della missione

Herat, bomba uccide due soldati italiani

Arrivavano da Torino e Caserta

FRANCIA

Otto neonati sepolti in giardino Confessa la madre

I resti trovati dai nuovi proprietari della casa. Ci sarebbero altri corpi

Domenico Quirico ALLE PAGINE 15

Uno dei più esperti team di sminatori del nostro contingente afgano è saltato in aria ieri ad Herat per un ordigno rudimentale, probabilmente una trappola. Avevano appena disinnescato una bomba quando c'è stata un'esplosione che ha ucciso il maresciallo Mauro Gigli, 41 anni, e il caporal maggiore Pierdavi De Cillis, 33. A qualche decina di metri, il capitano Federica Luciani è sbalzato a terra, ma riporta soltanto lievi escoriazioni.

Paci, Stabile e Pettrilli ALLE PAG. 6 E 7

LA POLEMICA

UMBERTO VERONESI

Perché sto dalla parte del nucleare

Le polemiche sorte intorno alla proposta di una mia nomina a presidente dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare non mi stupiscono, anzi sono comprensibili e in gran parte giustificate.

In particolare capisco il pensiero del Pd di fronte all'offerta che mi ha rivolto il governo: riflette un dilemma che io stesso ho vissuto e sto ancora vivendo. Mi sono chiesto infatti se fosse giusto compiere una scelta che va contro la posizione del partito con il quale ho accettato di candidarmi al Senato.

CONTINUA A PAGINA 31

IL CASO

ELENA LOEWENTHAL

Vacanze: i sommersi e i salvati

Le vacanze fanno bene a chi può permetterselo. È il risultato di un'indagine condotta dal «Time» sulla pausa scolastica. Ma se c'è un momento in cui la famiglia è sottoposta a un destabilizzante cortocircuito, è proprio l'estate, quando mamma e papà continuano a far la loro vita, mentre la prole è in vacanza.

CONTINUA A PAGINA 23

VENERDI' 30 LUGLIO / DOMENICA 1 AGOSTO

MIKROLOGIA

LAURETANA

INFO E PRENOTAZIONI: 0432 441300 O 031 767001.PORTOCERVOROMAIL.COM

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► Una sera d'estate, nell'unico ristorante di Agrigento affacciato sulla valle dei Templi irrompe la tipica famiglia italiana. La suocera, che incide elegantissima in testa al gruppo, dispensando a destra e a manca sguardi di sufficienza. La figlia, un po' meno elegante ma altrettanto supponente. Due bambini griffati e coi capelli intrisi di gel che slalomaggiano fra i tavoli urlando. Chiude la fila il loro papà: esibisce una protuberanza all'orecchio a forma di telefonino. Sono in cinque, ma puntano dritti verso il tavolo con dieci coperti. I bambini cominciano a litigare per l'assegnazione dei posti. Reclamano patatine e ketchup, poi si alzano. Il più piccolo esce dal ristorante, la cameriera lo acciuffa e lo riporta dalla madre, che nemmeno ringrazia. Il più gran-

Il buon esempio

de riprende lo slalom fra i tavoli e cerca di afferrare le borse delle signore, nel totale disinteresse dei suoi familiari. Solo quando il più piccolo si avvicina al carrello dei formaggi e tenta di asportare due formelle, il padre e la cameriera si permettono di interrompere la conversazione dei genitori, facendo presente che un carrello pieno di coltelli appuntiti potrebbe essere pericoloso per il tesoruccio caro. «Ma insomma, sono solo dei bambini», lo zittisce villanamente la madre. La moglie del lettore che ci ha raccontato l'episodio commenta a mezza voce: «Con questa educazione, chissà come cresceranno». Allora il maître le insuffla all'orecchio: «Purtroppo come il padre, signora: faranno anche loro i parlamentari».

dal 4 al 13 Agosto 2010

FALO

SULLE COLLINE DI CESARE PAVESE

www.dangomonterrato.it